



COMMISSARIO DI GOVERNO

per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico
ex legibus n°116/2014 e n°164/2014

DISPOSIZIONE n. 07 del 11 LUG. 2017

Disposizione approvazione SIGECO relativo al Patto del SUD

Il Soggetto Attuatore

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n°4 – fog.297;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n°195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n°26;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n°91 – pubblicato nella GURI n°144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – "...il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa



alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

Visto decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l'art.7, co.2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116”;*

Visto l'art.7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n°133, che dispone: *“Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea”;*

Visto il Decreto del Presidente della Regione siciliana n°518 del 18.3.2015, che nomina Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art.10 della L.116 del 11 agosto 2014, l'ing. Calogero Foti, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, da effettuarsi nella Regione siciliana;

Visto il Decreto del Presidente della Regione siciliana n°529/Gab del 03.7.2015, che conferma l'ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento di Protezione Civile, Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana;

Vista la Delibera CIPE n°26 del 10 agosto 2016, denominata “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno – Assegnazione Risorse”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al “Patto per il Sud – Regione Siciliana”, della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;

Vista la Deliberazione n°301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l'elenco degli interventi previsti;

Visto il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre



2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato "A" nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;

VISTO il Decreto del Presidente n 5877/area1/S.G. del 23 novembre 2016 con il quale il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di governo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico delega le funzioni relative all'espletamento delle procedure per la realizzazione degli interventi, nonché il coordinamento della struttura commissariale all'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

Vista la Deliberazione n°411 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ai sensi dell'art.7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12.9.2014 n°133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, la competenza alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi relativi all'obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico";

Visto il Decreto n°573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell'Ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;

Vista la Deliberazione n°5 del 11 gennaio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il documento "Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) e in particolare l'Allegato "A" della suddetta delibera nel quale è descritta l'articolazione della struttura che si occuperà del sistema di gestione e controllo, con individuazione degli organismi, dei centri di responsabilità e degli uffici che costituiranno la Governance del "Patto per il Sud della Regione Siciliana";

Vista la Deliberazione n°55 del 31 gennaio 2017 con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il territorio e l'Ambiente prot. num. 778/gab del 31.01.2017, ha modificato il documento "Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 Patto per il Sud - Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)" approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n°5 del 11 gennaio 2017, individuando il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) per la gestione, il monitoraggio e il controllo dei fondi recati dal Patto per il Sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto Idrogeologico", in luogo del Dipartimento regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del territorio e dell'ambiente, dando mandato al Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria Generale della Regione Siciliana, che rappresenta l'Amministrazione Regionale nell'ambito del SIGECO, di porre in essere gli adempimenti consequenziali;

Vista la Deliberazione n°169 del 21 aprile 2017 con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il territorio e l'Ambiente prot. num. 2669/gab del 20 aprile 2017, ha modificato la Deliberazione n°55 del 31 gennaio 2017 individuando il Dipartimento Regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SIGECO individuando il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia quale "Organismo Intermedio", ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo, nell'ambito Patto per il Sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto Idrogeologico";

Vista la convenzione stipulata tra il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia e la Città Metropolitana di Palermo per l'attuazione dei

- Vista** relativi interventi previsti nel Patto per la Città Metropolitana di Palermo ;
la convenzione stipulata tra il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia e la Città Metropolitana di Messina per l'attuazione dei relativi interventi previsti nel Patto per la Città Metropolitana di Messina ;
- Considerato** che le attività relative Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” di cui al DPCM 14 luglio 2016 sono state avviate formalmente con la nota del MATTM prot.n. 0004633/STA del 1 marzo 2017 e risultano di competenza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot.n. 21 del 22 marzo 2017 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed il relativo riscontro del Soggetto Attuatore in merito ad una collaborazione utile all'implementazione della banca dati ReNDiS;
- Vista** la nota del Ministro per la Coesione Territoriale e per il Mezzogiorno, prot.n. MIN_COEMEZZ-000361-P-28/03/2017, con la quale si comunica che le somme di cui alla Delibera CIPE 26/2016 sono destinate al contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione siciliana sono destinate ad alimentare la contabilità speciale n. 5447 con le modalità previste dalla medesima Delibera CIPE;
- Preso atto** che tutti i costi di gestione della struttura commissariale dovranno trovare copertura finanziaria all'interno dei quadri economici dei singoli interventi previsti dal Patto per il Sud;
- Preso atto** che le competenze in capo all'ufficio del Commissario di Governo risultano notevolmente incrementate come pure le risorse economiche da attuare in relazione ad ogni singolo intervento;
- Visto** il Decreto n°573 del 22 dicembre 2016 relativo al "Funzionamento dell'ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per Lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016 Delibera CIPE 26 del 10 agosto 2016" che approvava che prevede una struttura commissariale costituita da non oltre 50 unità di personale, tra funzionari direttivi, istruttori ed eventuali collaboratori esterni da selezionare mediante atto d'interpello per il personale organico della pubblica amministrazione nonché ricorrendo a collaboratori esterni mediante l'avviso pubblico di cui al medesimo Decreto n°573 del 22 dicembre 2016;
- Ritenuto** necessario, a seguito dei provvedimenti sopra-citati, riorganizzare l'ufficio del Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico tenendo conto della struttura organizzativa del sistema di gestione e controllo previsto dal citato Allegato "A" alla Delibera n°5/2017;
- Visto** il Decreto n. 249 del 10 maggio 2017 relativo alla "Modifica al Decreto n°573 del 22 dicembre 2016 relativo al "funzionamento dell'ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per Lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016 Delibera CIPE 26 del 10 agosto 2016";
- Vista** la Deliberazione n°189 del 18 maggio 2017 con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale All'Economia prot.n. 2937 del 18 maggio 2017, Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro prot. num. 24078 del 18 maggio 2017, ha modificato, integrandola, la Deliberazione n°55 del 31 gennaio 2017 individuando quale "Organismo Intermedio", ai sensi dell'art.123, punto 7, del Regolamento (UE) n°1303/2013 del Parlamento europeo, nell'ambito Patto per il Sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto Idrogeologico" il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SIGECO;
- Vista** la Disposizione Commissariale n°3 del 14 giugno 2017 con la quale l'Ufficio del Commissario di Governo ha adottato l'organizzazione interna quale sistema di gestione e controllo;

VISTA

la Delibera di Giunta Regionale del 18 maggio 2017, n. 198 con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Patto per il Sud Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione Maggio 2017"; RITENUTO di dovere procedere in ottemperanza alla Delibera n.169/2016 alla sottoscrizione della Convenzione operativa, che è parte integrante del presente decreto (allegato A), che regolamenti la delega di alcune funzioni dal CdR della spesa Dipartimento dell'Ambiente al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana, nella qualità di organismo intermedio, individuando nella stessa compiti, obblighi e processi riguardanti ciascun soggetto presente nel SIGECO del Patto per il SUD e conformemente allo stesso;

VISTA

la disposizione commissariale n. 6/2017 con la quale è stato approvato l'organigramma dell'Ufficio del Commissario contro il dissesto Idrogeologico della Regione siciliana;

VISTO

il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, dell'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, n. 582 del 6 luglio 2017, con il quale è stata approvata la Convenzione operativa sottoscritta tra il Rappresentante legale del Dipartimento dell'Ambiente (CdR) ed il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio e per la gestione degli interventi del settore "dissesto idrogeologico" del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana, finanziati con le risorse del FSC 2014-2020.

per le finalità e le causali esposte in premessa,

DISPONE

Articolo 1

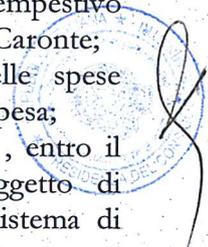
di approvare, ai fini dell'attuazione del PATTO del SUD della Regione siciliana, l'organizzazione del sistema **SIGECO** dell'Ufficio del Commissario contro il Dissesto Idrogeologico, che individua, l'Organismo Intermedio, il Soggetto Attuatore, l'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), e l'Ufficio Monitoraggio e Controllo (UMC), di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n°198 del 18 maggio 2017, secondo la seguente articolazione.

Articolo 2

Il Commissario di Governo ex art. 7, comma 2 della Legge 133/2014 si costituisce quale **Organismo Intermedio** ai sensi del punto 3.6 dell'Allegato "A" alla citata delibera n°189/2017 e garantirà la propria competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria rimanendo direttamente responsabile dei compiti quali quelli relativi alla gestione, al controllo di primo livello ed alla rendicontazione, fermo restando l'espletamento delle funzioni di monitoraggio e controllo da parte della Regione Siciliana, secondo la convenzione approvata con il citato DDG 582/2017, ed avendo in generale il compito di:

- trasmettere all'Organismo di Coordinamento dei Centri di Responsabilità del FSC 2014-2020 Patto per il Sud della Regione Siciliana (di seguito OdC CdR), al Centro di Responsabilità del settore d'intervento "Dissesto idrogeologico" del Patto per il Sud della Regione siciliana (di seguito CdR) e all'Autorità di Audit (di seguito AdA) della Regione Siciliana la descrizione del proprio Sistema di Gestione e Controllo, per la dichiarazione di conformità da parte della stessa dell'AdA;
- informare l'OdCCdR, il CdR e l'AdA in merito a eventuali aggiornamenti del sistema di gestione e controllo adottato, intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo e normativo-procedurale;
- informare il CdR e l'AdA in merito a eventuali revisioni della metodologia di campionamento, utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco, ai fini della prevista validazione;
- assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione degli interventi delegati, i necessari raccordi con l' OdCCdR e con il CdR ;
- assicurare al CdR l'accesso alle informazioni utili ad eseguire il monitoraggio delle

- attività di controllo di I livello svolte dall'O.I., in conformità al sistema di gestione e controllo approvato;
- garantire che gli interventi siano attuati direttamente dal Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico, conformemente alle procedure previste nel documento descrizione del Sistema di gestione e controllo, e che siano rispettate le norme nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione,
 - eseguire i controlli di primo livello. In particolare i controlli dovranno comporsi del controllo documentale sul 100% della documentazione resa disponibile sul sistema di monitoraggio Caronte e del controllo in loco a campione; i primi dovranno essere completati prima dell'invio della dichiarazione di spesa all'Organismo di Certificazione (di seguito OdC);
 - informare il CdR in merito alle attività e agli esiti dei controlli effettuati, di cui al punto precedente, assicurando la registrazione ed il costante e tempestivo aggiornamento degli stessi all'interno del sistema informativo regionale Caronte;
 - emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute e informare il CdR e l'OdC in sede di rendicontazione della spesa;
 - comunicare all'OdCCdR, al CdR e all'Organismo di Certificazione, entro il mese successivo al termine di ogni trimestre, le irregolarità oggetto di accertamento, ai sensi del punto 4.5 "Irregolarità e recuperi" del Sistema di gestione e controllo del FSC 2014-2020 Patto per il Sud Regione Siciliana.
 - informare, periodicamente, l'OdCCdR, il CdR e l'OdC in merito a eventuali procedimenti di recupero e tenere una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi;
 - informare tempestivamente l'OdCCdR, l'AdA, il CdR e l'OdC, in merito a eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni finanziate all'interno del Patto per il SUD oggetto della presente Convenzione, e collaborare alla tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;
 - assicurare che le spese effettivamente sostenute e documentate siano ammissibili;
 - predisporre periodicamente la dichiarazione delle spese sostenute e trasmetterla al CdR secondo il format da questo utilizzato;
 - tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a livello di O.I. nell'attuazione degli interventi;
 - assicurare l'utilizzo del sistema informativo locale di monitoraggio della Regione Siciliana "Caronte", per la registrazione, la conservazione ed il costante e tempestivo aggiornamento delle informazioni e dei dati di avanzamento finanziario, fisico, procedurale ed economico relativi agli interventi del settore "Dissesto idrogeologico" del Patto per il Sud Regione siciliana;
 - assicurare una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit
 - verificare e validare attraverso il sistema informativo di monitoraggio Caronte della Regione Siciliana, secondo le modalità e le scadenze stabilite, i dati di monitoraggio finanziario, procedurale, fisico ed economico rilevati per ciascuna operazione e a livello di soggetto attuatore
 - fornire la necessaria collaborazione all'AdA per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare l'indicazione di tutte le modifiche significative dei sistemi di gestione e di controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello e il rilascio della dichiarazione a conclusione dell'intervento;
 - esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall'AdA e fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte dell'OdCCdR e del CdR;

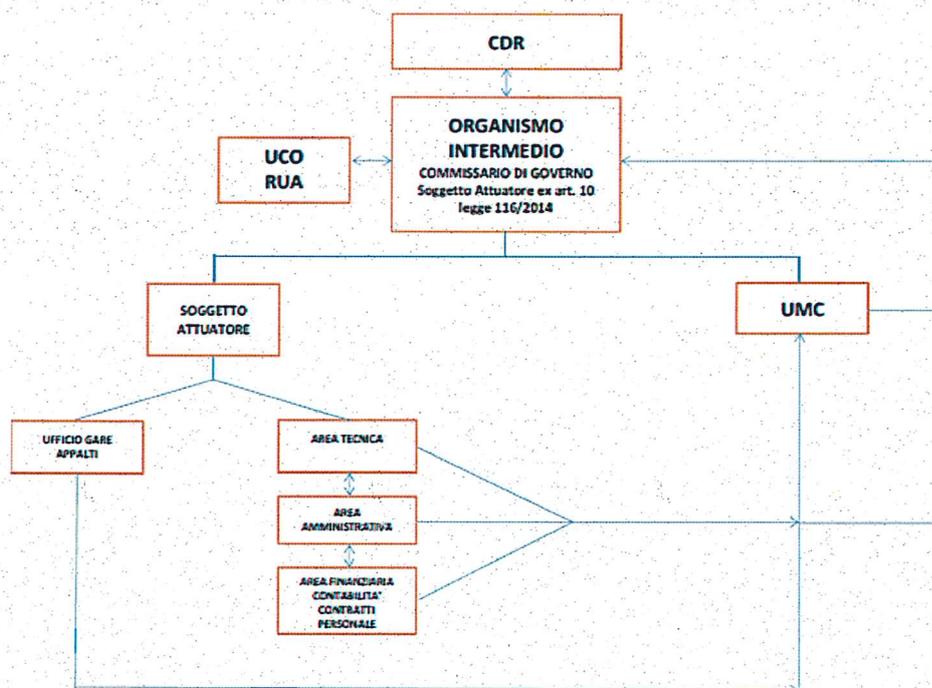


- fornire all'OdCCdR ed al CdR tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione del Rapporto annuale di monitoraggio del FSC 2014-2020 Patto del Sud o alla trasmissione di informazioni per la relazione annuale sullo stato di avanzamento;
- stabilire procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari per garantire una pista di controllo adeguata, siano conservati presso l'O.I., sotto forma di originali o di copie autenticate;
- assolvere/collaborare all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell' OdCCdR e del CdR dalla normativa nazionale in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;
- assicurare la conservazione della documentazione fino a tre anni successivi alla chiusura del Programma e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2023 salvo modifiche che saranno comunicate dal CdR;
- garantire alle strutture competenti della Regione e dello Stato, , nonché di tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione connessa all'operazione cofinanziata.



Articolo 3

L'organigramma dell'Ufficio del commissario, approvato con la disposizione commissariale n. 6/2017, prevede un Coordinatore Responsabile dell'Ufficio ed individua le aree Tecnica, Amministrativa e Finanziaria all'interno dell'UCO ,che con l'Ufficio Gare costituiscono l'Ufficio del Soggetto Attuatore. Il Soggetto Attuatore insieme all'Unità di Monitoraggio e Controllo costituiscono l'Ufficio dell'Organismo Intermedio ai sensi del punto 3.6 dell'Allegato "A" alla citata delibera n°189/2017 secondo lo schema di seguito esposto



Articolo 4

Le operazioni individuate dal Patto per il Sud della Regione Siciliana e classificate per il "settore prioritario Ambiente", "settori d'intervento" e "interventi strategici" vengono attuate dal Commissario di Governo ex art. 7, comma 2 della Legge 133/2014 quale Soggetto Attuatore ai sensi del punto 3.7. dell'allegato "A" alla citata delibera n°189/2017, e che si avvale del Soggetto Attuatore pro-tempore ex art. 10 del D.L.n. 91/2014 e ss.mm.ii., assumendo la funzione di **Responsabile Unico**

dell'Attuazione (RUA) a cui viene conferito specificatamente il compito di:

- coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel patto per il Sud della Regione Siciliana attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
- procedere, per il tramite dell'UCO, all'attuazione fisica dell'intervento avviando le procedure di selezione ad evidenza pubblica, sulla base della vigente normativa in tema di lavori pubblici e stipulando al termine della procedura il contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria;
- monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione delle operazioni del Patto secondo le modalità che saranno indicate dall'Agenzia della Coesione territoriale;
- coordinare i Responsabili dei singoli interventi in relazione all'immissione dati per il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema informativo locale regionale "Caronte", con particolare riferimento ai cronoprogrammi, per la trasmissione al sistema nazionale di monitoraggio;
- assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema Informativo locale regionale "Caronte";
- provvedere alla redazione di un eventuale Rapporto Annuale di Monitoraggio del Patto o alla trasmissione di informazioni per la "relazione annuale sullo stato di avanzamento" secondo le modalità e le tempistiche che saranno definite a cura dell'Agenzia della Coesione territoriale ;
- individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, provvedere alla revoca del finanziamento;
- comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti.



Articolo 5

Al fine di garantire l'autonomia funzionale e un efficace sistema di controllo, all'interno del Centro di Responsabilità opereranno:

- **Un coordinatore** 1 unità
- **l'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO)** suddiviso in
 - Area Tecnica 21 unità
 - Ufficio Gare, Appalti, ed Affidamenti 9 unità
 - Area Amministrativa 10 unità
 - Area Finan., Contabile, Contratti e Personale 6 unità
- **l'Ufficio Monitoraggio e Controllo (UMC)** 4 unità
- **per un totale di** 51 unità

Gli uffici saranno coordinati da un **Coordinatore Responsabile** della struttura, con qualifica di *Esperto Senior* – profilo A – con il compito di seguire – in tutte le varie fasi di espletamento – sia dal punto di vista tecnico, amministrativo che di vigilanza e monitoraggio, le procedure attivate e/o da porre in essere per la realizzazione nel territorio della Regione Siciliana degli interventi finalizzati alla mitigazione e prevenzione del rischio idrogeologico inseriti nell'Allegato "A" e "B" del Patto per lo sviluppo della Sicilia" (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10.9.2016;

Articolo 6

L'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), coincidente con il **Responsabile Interno delle Operazioni (RIO)**, sarà strutturato nel modo seguente:

secondo la sottostante previsione di competenze, inquadramenti e figure professionali

Area Attività Amministrativa	
Espletamento istruttorie relative alla decretazione degli interventi, liquidazioni, saldi contabili, chiusura amministrativa degli interventi. trasparenza e protocollazione documenti (URP e Protocollo).	10
Area Tecnica	
Espletamento istruttorie tecniche, attuazione delle progettazioni, concertazione con i proponenti degli	21

interventi, predisposizione e preparazione delle procedure di affidamento, monitoraggio degli interventi, assistenza alle direzione lavori ed ai collaudi	
Ufficio Gare, Appalti e Affidamenti Procedure di affidamento degli appalti per lavori e servizi, gestione piattaforma telematica, implementazione avvisi ed aggiornamento albi, verifiche documentali e requisiti di partecipazione ante e post affidamento	<u>2</u>
Area Finanziaria - contabilità e contratti - personale Verifica documentale degli atti di liquidazione, espletamento delle procedure post-appalti, sottoscrizione contratti, procedure di liquidazione, gestione contabile ed economica in generale – Gestione giuridica ed economica del personale	<u>6</u>

L'UCO:

- pone in essere tutte le iniziative e gli atti necessari per l'aggiudicazione degli interventi inclusi nei settori prioritari del Patto per il Sud;
- verifica il completo inserimento nel sistema CARONTE dei dati di monitoraggio a cura dei beneficiari per le operazioni a regia e inserisce i dati e i documenti relativi alla fase attuativa su CARONTE per le operazioni a titolarità;
- assicura che il richiedente sia affidabile. In particolare se sia in grado di rispettare le condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione, nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati;
- inserisce i dati ed i documenti relativi a questa fase, ove presente, su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati;
- provvede all'emissione dei decreti di impegno, a firma del Soggetto attuatore, per le singole operazioni. Inserisce i dati e i documenti relativi a questa fase su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati.
- acquisisce - anche da CARONTE nel caso in cui il Beneficiario sia abilitato all'utenza - le richieste di pagamento e la documentazione correlata.
- rende disponibili alla UMC i dati ed i documenti anche su CARONTE ai fini delle verifiche.
- acquisisce le risultanze delle verifiche tecnico - amministrative (collaudi) effettuate, in corso d'opera, da soggetti (collaudatori) anche esterni all'esercizio delle funzioni gestionali e le rende disponibili alla UMC anche tramite CARONTE.
- gestisce le richieste di pagamento e inserisce i dati certificabili, nonché la documentazione prodotta su CARONTE, rendendoli disponibili alla UMC;
- è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'OdP e all'OdC; comunica alla UMC ogni operazione soggetta a revoca parziale o totale; sospesi a causa di procedimenti amministrativi e giudiziari; irregolarità e/o criticità riscontrate. In caso di recuperi, provvede a notificare al oggetto una nota di debito o intimazione a restituire. Decorso inutilmente il termine fissato per la restituzione, rimette alla valutazione del Soggetto attuatore la presenza di un comportamento irregolare ai fini dei conseguenti adempimenti;
- inserisce i dati e i documenti in formato elettronico relativi su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati;
- verifica - per ciascuna operazione - il rispetto dei tempi tra la dichiarazione di conclusione dei lavori ed il collaudo finale. Si assicura che gli stessi non superino un intervallo di tempo superiore a quanto previsto dal cronoprogramma dell'operazione e dispone, ove del caso, quanto necessario al fine dell'adozione da parte del Soggetto attuatore delle necessarie misure correttive;



- inserisce dati e documenti su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati;
- fornisce, per conto del Soggetto attuatore, le necessarie risposte alle eventuali osservazioni formulate dall'Autorità di Audit, dal NUVEC e dall'ACT, nei tempi e nei modi dagli stessi stabiliti. Provvede - ove del caso - a sottoporre alla attenzione del Soggetto attuatore le necessarie misure correttive da adottare per il superamento delle criticità rilevate;
- garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC 2014-2020;
- prima di procedere alla richiesta di erogazione delle somme sulla contabilità speciale, l'UCO, dopo aver effettuato i controlli di rito (es. verifica requisiti tecnico/economici dichiarati) procede all'adozione dell'atto giuridicamente vincolante (contratto, decreto di finanziamento, decreto di concessione contributo, etc) alla sua eventuale approvazione a mezzo di decreto e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa. Una volta emesso il decreto di impegno, verifica se l'atto vincolante prevede l'erogazione di una quota di risorse a titolo di anticipazione; nel qual caso occorre verificare la documentazione presentata (fattura, polizza fideiussoria a garanzia del pagamento effettuato, richiesta di anticipazione, etc.) e la sua rispondenza a quanto previsto dall'atto suddetto;
- procede, quindi, all'emissione del titolo di pagamento a firma del Soggetto attuatore sul sistema Geocos del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - per il relativo addebito sulla contabilità speciale intestata all'ufficio;
- a ogni successiva richiesta di pagamento da parte dei Beneficiari, il l'UCO acquisisce e verifica la necessaria documentazione giustificativa:
 - preventivi di spesa: viene verificato che i preventivi siano datati e sottoscritti dai legali rappresentanti dei fornitori interpellati; che la spesa rientri tra le spese ammissibili al FSC e/o eventualmente da bando; che i preventivi siano in accordo con il progetto approvato;
 - rendiconto: viene verificata la rispondenza del rendiconto al preventivo approvato e, quindi, l'ammissibilità e la riconoscibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi. Lo schema di preventivo costituisce la base per la formulazione/controllo del rendiconto che, pertanto, è rappresentato da un'elencazione disperse per effettuare un immediato raffronto con gli importi del preventivo;
 - contratto e capitolato d'oneri: viene verificato che il contratto ed il capitolato d'oneri siano regolarmente stipulati ed in accordo con i preventivi di spesa;
 - fatture e quietanze di pagamento: viene verificata la data di emissione della fattura per accertare che sia:
 - compresa nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal Patto per il Sud della Regione Siciliana;
 - successiva alla data di approvazione e di concessione del finanziamento;
 - successiva alla data di inizio lavori se espressamente previsto dalla normativa (es. regolamento di riferimento, Programma, etc.);
 - viene verificato, inoltre, che:
 - l'oggetto della fattura sia inerente con il preventivo approvato ed ancora che ciascuna fattura riporti il timbro di quietanza del fornitore. In alternativa viene verificato che ciascuna fattura sia accompagnata da apposita dichiarazione liberatoria di importo esattamente pari a quello della fattura o altrimenti verificare la contabile bancaria per accertare l'addebito dell'importo nel conto corrente del beneficiario.

- le spese riportate all'interno del certificato di SAL siano in accordo con le fatture presentate a supporto della spesa effettivamente sostenuta;
- il verbale sia regolarmente sottoscritto dalle parti: Direttore dei Lavori e Legale rappresentante dell'Ente;
- sia presente una attestazione che dia conto del regolare svolgimento dell'attività, della effettuazione dei previsti collaudi e, comunque, del rispetto delle prescrizioni del contratto e/o decreto di finanziamento.

Il **RIO**, che viene nominato con provvedimento del Soggetto Attuatore ed individuato all'interno dell'UCO, oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti,:

- pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUNCDR gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;
- aggiorna i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni che verranno fornite dall'ACT e dall'OdP, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- a richiesta del RUNCDR, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- nelle procedure di affidamento e di attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC 2014-2020;
- tiene un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sul FSC 2014/2020;
- attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- tiene il fascicolo contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del FSC 2014-2020.



Articolo 7

L'Ufficio Monitoraggio e Controllo (UMC) si articolerà nel modo seguente:

Ufficio di Monitoraggio e Controllo interventi di primo livello	4
Espletamento attività di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario sulla base delle	

E si occuperà prevalentemente delle seguenti attività:

- a) predispone e aggiorna la pista di controllo per il settore prioritario di competenza e per gli ambiti di intervento di cui è responsabile il C.d.R. e la sottopone alla ratifica del Responsabile del Settore prioritario e dell'ambito di intervento, se diverso dal Soggetto Attuatore del C.d.R. Inserisce i dati ed i documenti in formato elettronico relativi a questa fase su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati.
- b) L'UMC, nei tempi e nelle modalità stabiliti dall'OdP, esercita il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario sulla base delle informazioni inserite dall'UCO e/o dagli altri Utenti abilitati (Organismi Intermedi, Unità Operative periferiche, Enti attuatori, etc.) su CARONTE. Effettua sui dati le opportune verifiche di completezza, coerenza e congruenza e li "valida" per conto del Soggetto attuatore, rendendoli disponibili - se del caso per il tramite del Responsabile del settore prioritario e dell'ambito di intervento - all'OdP per il seguito di competenza.
- c) L'UMC predispone periodicamente un programma dei controlli da effettuare in loco sulle operazioni. Inserisce i documenti relativi a questa fase su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati.
- d) L'UMC, presa visione da CARONTE delle spese "certificabili" rese disponibili dall'UCO e della documentazione correlata, procede alle verifiche documentali, comprovate dalla redazione di apposite check-list. Si accerta che le spese dichiarate dai beneficiari siano conformi con la scheda dei costi approvata e che siano state effettivamente sostenute in relazione alle operazioni cofinanziate. Verifica, altresì, l'ammissibilità e l'eleggibilità di tali spese in base alle norme comunitarie e nazionali. Inserisce i dati ed i documenti relativi a questa fase su CARONTE e li rende disponibili agli Utenti abilitati.
- e) L'UMC, sulla base dei controlli effettuati (documentali e in loco), nonché delle risultanze delle verifiche tecnico - amministrative (collaudi) acquisite, predispone la certificazione di spesa per la firma del Soggetto attuatore, e la inserisce su CARONTE insieme a tutta la documentazione, rendendo il tutto disponibile all'Autorità di Certificazione, ai fini della presentazione delle domande di pagamento.
- f) L'UMC, periodicamente, esamina la documentazione relativa a ciascuno dei controlli effettuati per la Linea d'intervento di competenza (verbali, check-list, interlocuzioni con i beneficiari, comunicazione/informativa degli esiti dell'attività ispettiva condotta dai Collaudatori/Unità operative periferiche) e accerta l'adeguatezza degli standard qualitativi adottati per i controlli. L'UMC garantisce la piena tracciabilità dell'attività svolta e la corretta archiviazione della relativa documentazione.
- g) L'UMC, a seguito di relativa disposizione da parte del Soggetto Attuatore e presa visione delle informazioni rese disponibili dall'UCO, provvede alla segnalazione delle irregolarità, nonché a quelle relative ai progetti sospesi e le trasmette, a firma del Soggetto Attuatore, all'Organismo di Programmazione per il seguito di competenza, nei tempi e nelle modalità da questo stabiliti. Inserisce i dati ed i documenti in formato elettronico relativi su CARONTE e li rende disponibili ai Soggetti abilitati.

Relativamente alle verifiche documentali e in loco si precisa che:

➤ Per quelle documentali:

ferma restando la responsabilità di accertare ex ante la regolarità della procedura di selezione delle singole operazioni, l'Unità di Monitoraggio e Controllo effettua le verifiche documentali, sulla base dell'esame della documentazione resa disponibile attraverso CARONTE dall'UCO e/o direttamente dal Beneficiario utente del sistema. La natura dei documenti che i beneficiari devono presentare a corredo



della domanda di rimborso è determinata da ciascun Centro di Responsabilità, tenendo conto del sistema di controllo generale ed in particolare del livello delle verifiche in loco. Deve, comunque, essere incluso tra i suddetti documenti almeno un elenco e la descrizione delle fatture a sostegno della richiesta di dettagli degli eventuali contratti aggiudicati. L'UMC verifica:

- la correttezza della richiesta di rimborso e l'adeguatezza, completezza e coerenza della documentazione prodotta ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente, bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale di riferimento, dal programma FSC, dal bando di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'effettiva riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata rispetto all'erogazione del contributo oltre che all'operazione oggetto del contributo stesso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e di pubblicità;

le suddette verifiche sono svolte sulla base delle piste di controllo e di adeguate check-list che - a fine verifica - alimentano CARONTE al fine di consentirne la consultazione da parte degli Utenti abilitati.

➤ Per quanto riguarda, invece, quelle in loco:

L'Unità di Monitoraggio e Controllo procede all'effettuazione dei sopralluoghi previsti dal "programma dei controlli". L'oggetto dei controlli in loco sulle operazioni - su base campionaria - è particolarmente centrato sulla "effettiva esistenza" anche fisica del progetto cofinanziato e della documentazione a supporto, consentendo, tra l'altro, di accertare la veridicità delle informazioni fornite con le domande di rimborso circa l'attuazione procedurale, fisica e finanziaria del progetto.

Il programma di controlli è predisposto dalla UMC ad inizio di ogni anno, inserito nella sezione relativa ai controlli di CARONTE e reso disponibile ai Soggetti abilitati. Il programma dei controlli, predisposto tenendo conto della realtà organizzativa del Centro di Responsabilità, è fondato su un campione rappresentativo, sia qualitativamente che quantitativamente, delle varie tipologie di operazioni presenti sul sistema informativo che tiene conto sia del principio di proporzionalità in rapporto al volume finanziario degli investimenti pubblici, sia dell'analisi dei rischi.

L'UMC conserva una documentazione descrittiva e giustificativa del metodo di campionamento con l'indicazione delle operazioni/transazioni selezionate e l'inserisce su CARONTE. Il metodo di campionamento è riesaminato ogni anno al fine di renderlo costantemente coerente al contesto organizzativo e attuativo di riferimento.

La percentuale del campionamento può essere variabile, ma il campione viene sempre definito in modo da ottenere ragionevoli garanzie circa la legittimità e la regolarità delle pertinenti transazioni.

Il verbale ufficiale di sopralluogo rappresenta una parte integrante della check list e, con nota a firma del Soggetto attuatore, è formalizzato a tutti i Soggetti interessati e inserito su CARONTE. Il verbale contiene, almeno:

- criteri di scelta;
- luogo e periodo del controllo;
- responsabile del controllo ed amministrazione di riferimento;
- beneficiario sottoposto a controllo;
- risultanze delle verifiche ed eventuali criticità riscontrate;
- suggerimenti forniti per il superamento di eventuali criticità sanabili con un intervento correttivo;
- elenco della documentazione consultata presso il beneficiario;



- indicazione dell'ubicazione della documentazione relativa al controllo.

All'interno del programma dei controlli è previsto l'aggiornamento delle criticità rilevate durante i controlli precedenti (fo/low up) ovvero la verifica che la criticità rilevata e formalizzata sul verbale riportante l'esito dei controlli sia stata successivamente ed opportunamente sanata. Anche in questo caso viene lasciata traccia del controllo svolto.

Se la criticità risulta sanabile, sarà cura del controllore segnalare al beneficiario il possibile intervento correttivo, stabilendo scadenze per l'effettuazione dello stesso e monitorandone le varie fasi fino al superamento degli elementi critici.

In caso di irregolarità e/o frode risulta, invece, necessario effettuare ulteriori approfondimenti per avvalorare gli elementi probatori dei quali si è entrati in possesso e, ove l'esito negativo sia avvalorato e le somme fossero già state certificate, occorre procedere alla segnalazione dell'irregolarità ai fini dell'eventuale revoca del finanziamento.

A tal fine, nel corso della verifica in loco l'UMC verifica:

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma, Linee di azione;
- la rispondenza del bene, servizio o opera rispetto al progetto nel limite delle competenze;
- la rispondenza del bene, servizio o opera rispetto alla documentazione contabile prodotta;
- il corretto e coerente avanzamento fisico-procedurale del servizio/opera finanziata rispetto alla documentazione di spesa presentata ai fini dell'erogazione del contributo;
- che la documentazione relativa ai progetti cofinanziati, conservata presso la sede del beneficiario o altro luogo di cui sia stata informata l'Amministrazione, sia distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale del beneficiario e organizzata in modo da essere rapidamente e facilmente consultabile con preciso ordine cronologico (check-list);
- la corrispondenza dei dati delle dichiarazioni di spesa alla relativa documentazione giustificativa.

Per quanto non disciplinato dalla presente disposizione si rimanda alla normativa di settore e alle rispettive delibere di riferimento.

Per una migliore comprensione della sopra-descritta struttura organizzativa, si allega la nuova rappresentazione grafica dell'ufficio.

Con successivo provvedimento si disporrà l'assegnazione del personale e delle relative competenze e responsabilità all'interno delle Aree e dei vari servizi individuati con la presente disposizione.

La presente disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione www.ucomidrogeosicilia.it, ex D.Lgs 33/2013.

Il Soggetto Attuatore
Dirigente Generale DRPC Sicilia
Foti

